

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 4) ODG C.C. 31/07/2020 Regolamento taxa dei rifiuti (Tari) - MODIFICA

Presidente Andreani:” La parola al Sindaco.”

Sindaco:” Allora si tratta di tre modifiche nello specifico del nostro regolamento quindi cogliamo l'occasione di inserirle tutte e tre in una vota sola, come avete visto è una delibera molto lunga anche nelle premesse perché prende e recepisce tutta una serie di indirizzi dati anche a livello regionale e nazionali sia dall'Anci dall'..... ma anche da stessa che è l'autorità dell'energia che regola il recupero e la gestione dei rifiuti. Nello specifico si va ad inserire e a modificare all'articolo 22 si inserisce il comma 7 che in sostanza è quello che ho detto in precedenza per l'agevolazione, l'abbattimento del 50% della quota variabile per la bolletta 2020 per le attività produttive, quindi si inserisce nel nostro regolamento solo per l'anno 2020 in considerazione dell'eccezionale condizione di pandemia da Covid è stabilita una riduzione pari al 50% della parte variabile ..tariffe 2019 per la categorie utenze non domestiche da 1 a 30, che sarebbero tutte le categorie, con l'esclusione di alcune categorie che sono quelle dette in precedenza quindi supermercati, attività commerciali dell'alimentari e farmacie che sono quelle rimaste aperte, dopo di che si inserisce si va o modificare oltre a questa modifica si riformula il comma 2 dell'articolo 30 del regolamento Tari che è l'articolo che riguarda i pagamenti e quindi le modalità per stabilire le varie scadenze del pagamento delle bollette, si riformula perché si mette in maniera più chiara ovvero il pagamento della Tari dovrà essere effettuato in acconto e a saldo, il pagamento di acconto è calcolato in base alle tariffe dell'anno precedente e il totale della somma da pagare in acconto deve essere uguale al totale della Tari dovuta per l'anno precedente, che cosa significa, significa che, poi c'è anche scritto andando avanti, sostanzialmente si mette nel nostro regolamento la possibilità innanzitutto di andare ad approvare le tariffe dell'anno in corso sulla base del pef dell'anno precedente, questa dovuta al fatto che spesso l'Ato rifiuti il pef, piano economico finanziario, lo approva con molto ritardo, se lo approvasse all'inizio dell'anno non ci sarebbero problemi, potremmo applicare subito per l'anno in corso il pef di quell'anno, ma spesso come quest'anno va ad approvarlo dopo la seconda metà dell'anno e noi le tariffe le dobbiamo approvare ad inizio anno, perché poi se dobbiamo mandare la cartelle dobbiamo sapere qual è il pef finanziario, noi ci lasciamo quindi la possibilità di applicare per l'anno in corso il pef dell'anno precedente, dopo di che in sede di acconto, acconto ovviamente vuol dire.

Le tre date classiche che nell'ordinarietà di solito sono aprile luglio e novembre, solitamente mi pare, dopo di che quando arriva il pef vero e proprio di quell'anno in sede di conguaglio di saldo quindi con la prima rata se sono interposte delle differenze ovviamente ci sarà un conguaglio con la prima rata dell'anno successiva, quindi questa la seconda modifica che si inserisce; dopo di che infine la terza e ultima modifica, che è prettamente tecnica che è dettata dal decreto legge 124/2019 ovvero riguarda la degravatoria di quelle categorie di attività di utenze non domestiche in particolare la categoria 11 è abrogata le parole studi professionali e la categoria 12 sono aggiunte le parole studi professionali, cioè gli studi professionali non rientrano più nella categoria 11 ma nella 12, come detto e categorie sono 30 e per ogni categoria di utenze non domestiche hanno un proprio calcolo di tariffa divisa tra quota variabile, queste sono le modifiche che si va a proporre con questa modifica.”

Presidente Andreani:” Interventi? Allora si mette a votazione, favorevoli? Unanime. Non c'è l'immediata eseguibilità.”